

dida come l'ostia santa, il giglio di Jerico, la neve del Soratte, il loto del Gange, la luna d'agosto. Che l'Austria una volta tanto sia benedetta!



Vallona o Avlona pare abbia ereditato il suo nome dalla distrutta Apollonia, le cui rovine distanti qualche ora a settentrione dovrebbero essere più care allo studio degli archeologi italiani. Con Durazzo o Dyrrachion essa fu la più fiorente città della costa illirica, anche spento lo splendore dei tempi di Pirro. Infatti, pei romani, da Durazzo e da Apollonia si partivano quei due rami della via Egnazia che congiungendosi a Codana sullo Scumbi per Elbassan, il lago d'Ocrida, Salonicco e Anfipoli pervenivano direttamente a Bisanzio. E la via Egnazia era di fatto, con l'intervallo di poche ore di mare, una prosecuzione verso l'oriente della via Appia che da Roma faceva capo a Brindisi.

Per un romano d'oggi questi fasti, queste corse d'eserciti vittoriosi, i tagli di queste